

Roberto Ghezzi | The Mountain's Eyes

progetto, residenza artistica e mostra in Nepal

a cura di Gabriele Salvaterra

Annapurna Base Camp

Thamel Kathmandu, Pokhara - 33700 Nepal

18 ottobre- 16 novembre 2024

con la supervisione scientifica di Rodolfo Cafosi, Chiara Montomoli e Salvatore Iacchino
collaborazione logistica di Suraj Gurung, guida sherpa
supporto della Galleria MCube di Kathmandù
partenariato scientifico dell'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra
sostegno di Phoresta ETS

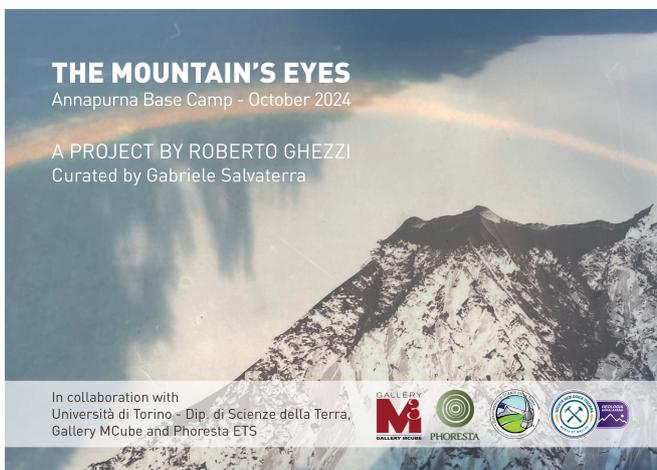
The Mountain's Eyes è il nuovo progetto dell'artista toscano **Roberto Ghezzi**, in partenza il 18 ottobre 2024 verso il Nepal, **una nuova spedizione sempre a stretto contatto con la natura e in relazione con il paesaggio, campo di ricerca che caratterizza un percorso d'arte e vita.** Il progetto, a cura di Gabriele Salvaterra, in partenariato con *l'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra*, si avvale della supervisione scientifica di Rodolfo Cafosi, Chiara Montomoli e Salvatore Iacchino, della collaborazione logistica della guida sherpa Suraj Gurung, il sostegno di *Phoresta ETS* e del supporto della *galleria MCube* di Kathmandu che ospiterà, **al termine della residenza, una mostra personale con i primi risultati della ricerca.**

Dopo due decenni di approfondimento artistico, attività esplorative e dopo aver realizzato installazioni e opere in ambienti estremi come i ghiacciai dell'Artico, i fiumi dell'Alaska, le torbiere della Patagonia o i deserti dell'Africa, **per la prima volta Roberto Ghezzi dedicherà la sua ricerca esclusivamente alle montagne dell'Himalaya.** Per questo grande progetto l'artista, pur attraverso lo stesso approccio teso al dialogo totale con gli ambienti studiati, ha pensato di utilizzare tecniche differenti quali la fotografia stenopeica e la stampa di monotipi senza l'utilizzo del torchio.

Come e cosa vedrebbero le montagne più alte della terra, se qualcuno donasse loro degli occhi? È una delle domande a cui tenterà di dare risposta Ghezzi durante la sua spedizione in Himalaya, tra le cime più alte del pianeta, per "donare occhi" alle montagne. L'artista, infatti, durante la nuova missione che lo vede protagonista sotterrerà lungo il percorso, che da Pokhara (Nepal) lo condurrà verso il campo base del monte Annapurna (8091mt slm), una serie di piccole macchine fotografiche da lui stesso costruite con materiale di recupero, come lattine di bibite usate, che potrà reperire direttamente in loco. Queste, dopo che l'artista avrà inserito al loro interno carta fotografica e praticato un piccolissimo foro per l'ingresso della luce, verranno lasciate semisepolte tra le rocce delle montagne per circa

venti giorni e poi recuperate. Al loro interno la luce, giorno dopo giorno, imprimerà sulla carta fotografica l'immagine di ciò che le montagne vedono, da millenni, condensato in un "battito di ciglia" lungo 480 ore.

In più occasioni (ad es. Laguna Veneta 2022 - CNR ISMAR; Lago Trasimeno 2022 - Arpa Umbria; Groenlandia 2022 - CNR ISP; Svalbard 2023 - CNR ISP) le opere di Ghezzi hanno assunto il ruolo di veicolo per la mappatura e il monitoraggio del territorio e della biodiversità che lo caratterizza, creando un vero e proprio ponte tra arte e scienza, sia dal punto di vista della ricerca che da quello della divulgazione. L'artista ha infatti collaborato con molti enti e istituti scientifici italiani ed esteri. Per il progetto Annapurna-Nepal Roberto Ghezzi si avvarrà del supporto scientifico della Facoltà di Scienze della Terra dell'Università di Torino. Un team di ricercatori composto da Rodolfo Carosi, Chiara Montomoli e Salvatore Iaccarino realizzerà per l'occasione testi scientifici che accompagneranno la produzione di Ghezzi esito della residenza e studieranno, così, i luoghi attraversati dall'artista.



Roberto Ghezzi | The Mountain's Eyes
progetto, residenza artistica e mostra in Nepal

a cura di Gabriele Salvaterra

Annapurna Base Camp
Thamel Kathmandu, Pokhara - 33700 Nepal
18 ottobre- 16 novembre 2024

con la supervisione scientifica di Rodolfo Cafosi, Chiara Montomoli e Salvatore Iaccarino
collaborazione logistica di Suraj Gurung, guida sherpa
supporto della Galleria M-Cube di Kathmandù
partenariato scientifico dell'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra
sostegno di Phoresta ETS

Communication Manager Amalia Di Lanno
info@amaliadilanno.com - +39 3337820768